Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 66

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 17 marzo 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 66 DEL 17 MARZO 1952:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 11: **Banco di Sicilia - Sezione di credito industriale:** Obbligazioni sorteggiate il 18 febbraio 1952. — **« S.A. C.R.A.S. » Società Anonima Compera Rivendita Amministrazione Stabili, in Milano:** Riscatto anticipato residuo debito obbligazionario. — **Nazionale « Cogne » Società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 20 febbraio 1952. — **Credito fondiario sardo, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1952. — **Monte dei Paschi di Siena - Credito Fondiario:** Estrazione di obbligazioni. — **« Lombardini » Fabbrica italiana motori, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 18 febbraio 1952. — **Banco di Sicilia - Sezione di credito fondiario:** Obbligazioni sorteggiate il 12 febbraio 1952. — **Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'8 febbraio 1952. — **Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate dal 9 al 21 febbraio 1952.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1951, n. 1767.

Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 24 ottobre 1942, n. 1415, che disciplina l'impianto e l'esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato;

Visto il decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600, che approva le norme che disciplinano le caratteristiche tecniche dei vari tipi d'impianto, nonchè quelle per la costruzione, installazione, manutenzione ed esercizio degli ascensori e montacarichi;

Ritenuta la necessità di emanare le norme di esecuzione, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 24 ottobre 1942, n. 1415;

Visto il parere del Consiglio nazionale delle ricerche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, per i trasporti, per l'industria e commercio e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' approvato l'unito regolamento, vistato dal Ministro per i lavori pubblici, per l'esecuzione della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — SCELBA — VANONI — MALVESTITI — CAMPILLI — RUBINACCI

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1952
Atti del Governo, registro n. 50, foglio n. 65. — FRASCA

Regolamento per l'esecuzione della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.

Art. 1.
Licenza di impianto

Chiunque intenda installare in un fabbricato di sua proprietà un ascensore o montacarichi, previsti dall'art. 1 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, deve chiederne licenza al prefetto.

La domanda di licenza di impianto deve essere presentata in carta legale con copia conforme in carta libera e corredata dei seguenti documenti:

1. — *a)* disegno in scala di almeno 1/50 per l'insieme dell'impianto e 1/20 per i particolari da cui risulti il complesso dell'impianto stesso con particolare riguardo ai seguenti punti:

locale delle macchine e delle carrucole di rinvio, se vi sono, altezza degli stessi, con le relative sistemazioni;

pianta della cabina, del contrappeso e dei relativi vani di corsa;

sezione verticale della cabina e del vano di corsa con particolare riguardo all'altezza della cabina e delle rispettive porte, agli spazi liberi ed ai margini di corsa agli estremi del vano ed eventuale applicazione di ammortizzatori;

difese del vano e cancelli e relative altezze e sistemazioni;

distanza fra cancelli del vano e cancelli della cabina, se vi sono, o fra cancelli del vano e cabina, quando non esistano i cancelli delle cabine; distanza delle relative soglie; altezza del paramento verticale delle soglie della cabina e del vano di corsa;

b) relazione descrittiva dalla quale risultino:

la casa costruttrice dell'impianto, categoria, numero di fabbricazione, tipo, portata, velocità, corsa e numero delle fermate dell'ascensore; la tensione di alimentazione dei diversi circuiti; la natura delle difese dei cancelli; i dispositivi di sicurezza paracadute e contro eccesso di velocità; le eventuali apparecchiature speciali per ascensori veloci, a più velocità, a porte automatiche, ed altro; le caratteristiche dei sistemi di blocco e dell'apparecchiatura elettrica del circuito principale, di quello di manovra, di illuminazione, di segnalazione e di allarme;

c) dimensionamento delle guide, tenuto conto dell'intervento degli apparecchi paracadute in caso di rottura dei mezzi di sospensione della cabina; calcoli della struttura di sostegno degli argani o delle carrucole di rinvio, poste alla sommità del vano di corsa, delle catene, delle funi e dei relativi attacchi e della stabilità delle funi allo scorrimento.

2. — Ricevuta dell'Ufficio del registro attestante l'eseguito pagamento della tassa di concessione governativa per l'impianto, nei casi contemplati dall'art. 7 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415.

La copia della domanda viene trasmessa con gli atti allegati all'organo tecnico cui è demandato il collaudo dell'impianto. A seguito del parere tecnico favorevole, il prefetto rilascia al richiedente la licenza per l'impianto, che deve essere riportata sul libretto di matricola, di cui al seguente articolo.

Art. 2.
Libretto di matricola.

Ogni ascensore o montacarichi deve essere munito di un libretto di matricola conforme al modello allegato (A).

Per i montacarichi di categoria *C* e *D* installati prima dell'entrata in vigore della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, per i quali non è prevista licenza d'impianto, i dati da riportare nel libretto di matricola debbono essere forniti dal proprietario dell'impianto mediante presentazione di una descrizione tecnica dalla quale risultino le principali caratteristiche dell'impianto, la categoria, la portata e la velocità dello stesso.

Art. 3.

Licenza di esercizio

Per ottenere la licenza di esercizio il proprietario del fabbricato deve presentarne domanda al prefetto, in carta legale, corredata dei seguenti documenti:

a) libretto di matricola;

b) ricevuta dell'Ufficio del registro attestante l'eseguito pagamento della tassa di concessione governativa per l'esercizio a norma dell'art. 7 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, e ricevuta dell'effettuato versamento della quota spettante all'organo tecnico per l'esecuzione del collaudo.

La licenza di esercizio viene rilasciata dal prefetto a seguito del parere favorevole dell'organo che ha provveduto al collaudo.

Il verbale di collaudo e la licenza di esercizio sono contenuti nel libretto di matricola.

La licenza di esercizio viene intestata al proprietario od a persona da lui designata ed il cui nominativo, con la relativa accettazione, deve risultare nella domanda ed essere riportata nel libretto di matricola. La licenza è distinta con un numero progressivo, che viene annotato in apposito registro, da conservarsi e tenersi aggiornato dalla prefettura.

Art. 4.

Rinnovo della licenza di esercizio.

Per il rinnovo della licenza di esercizio prevista dall'art. 2 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, occorre inviare al prefetto almeno un mese prima della scadenza:

a) domanda in carta legale;

b) libretto di matricola dal quale risulti l'esito favorevole della ispezione periodica effettuata ai fini del rinnovo della licenza;

c) ricevuta dell'Ufficio del registro attestante l'eseguito pagamento della tassa di concessione governativa per l'esercizio, quando richiesta, e ricevuta dell'effettuato pagamento della quota spettante all'organo tecnico per la verifica del rinnovo licenza.

La licenza di rinnovo di esercizio viene rilasciata dal prefetto sul libretto di matricola.

Qualora si intenda rinunziare al rinnovo della licenza di esercizio dell'ascensore o montacarichi se ne dovrà dare avviso al prefetto nello stesso termine di un mese prima della scadenza.

Art. 5.

Targhe.

La targa di immatricolazione di cui all'art. 4 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, deve portare le seguenti indicazioni:

a) organo competente per le verifiche tecniche;

b) categoria;

c) numero di fabbricazione, ove esista;

d) numero di matricola corrispondente a quello del libretto e sigla della provincia;

e) portata complessiva in chilogrammi.

Per gli ascensori adibiti al trasporto di sole persone deve essere anche indicato il numero delle persone ammesse, calcolato in base al peso di chilogrammi 75 per persona.

La targa da applicare alle funi di cui all'art. 19 del decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600, deve essere metallica e stabilmente fissata ad ogni singola fune e tale che le indicazioni previste dallo stesso articolo, siano leggibili.

Nell'interno della cabina degli ascensori devono essere esposti solamente la targa ed i cartelli specificatamente indicati nella legge, nel presente regolamento e nelle norme tecniche approvate con decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600. E' consentita l'eventuale applicazione di avvertenze riflettenti l'uso dell'ascensore che non contrastino con le norme di legge.

Art. 6.

Commissione per l'abilitazione del personale di manutenzione.

Il prefetto determina la data delle sessioni di esami per il rilascio dei certificati di abilitazione previsti dall'art. 5 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, sentito l'Ispettorato del lavoro e le associazioni sindacali, in relazione al numero delle domande presentate e del personale disponibile in rapporto alle esigenze pubbliche e private.

La Commissione di cui all'art. 5 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, è nominata dal prefetto ed è composta da quattro membri: un funzionario del Genio civile, uno dell'Ispettorato del lavoro, uno dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, uno dell'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni, designati dalle rispettive amministrazioni.

Il funzionario del Genio civile ha le funzioni di presidente.

Le Amministrazioni statali che hanno propri ruoli di ingegneri potranno chiedere al prefetto che nell'esame di abilitazione dei loro dipendenti un proprio funzionario faccia parte della Commissione di esame.

L'esame teorico-pratico deve essere sostenuto dinanzi ad almeno tre membri della Commissione.

A ciascuno dei componenti della Commissione esaminatrice spettano i compensi dovuti ai funzionari dello Stato che fanno parte di Commissioni esaminatrici per pubblici concorsi.

Art. 7.

Domanda di abilitazione per il personale di manutenzione.

L'aspirante al certificato di abilitazione, per essere ammesso all'esame teorico-pratico deve presentare al prefetto:

a) domanda in carta legale corredata del certificato di nascita da cui risulti di aver compiuto 18 anni;

b) certificato penale;

c) eventuale dichiarazione di una ditta specializzata attestante le mansioni in precedenza espletate presso di essa;

d) fotografia del candidato con firma autenticata dal sindaco o dal notaio.

Art. 8.

Prova teorico-pratica da sostenersi dinanzi alla Commissione.

L'aspirante sarà sottoposto ad un esame orale e ad una prova pratica.

L'esame orale deve accertare la conoscenza generale delle leggi e delle norme tecniche, dei principali tipi di ascensori, del loro complesso elettrico e meccanico e delle relative parti, dei pericoli derivanti da cause elettriche o meccaniche nell'esercizio delle proprie mansioni.

La prova pratica tende ad accertare la conoscenza della manutenzione dei singoli organi, della verifica delle funi, della prova dei dispositivi di chiusura, di controllo, di fine corsa, di quelli paracadute, dello stato di isolamento dell'impianto elettrico. L'aspirante dovrà inoltre dimostrare di sapere operare la manovra di soccorso in caso di arresto della cabina fra piano e piano od in caso di incidenti, di saper intervenire in caso di manomissione dell'impianto.

Art. 9.

Certificato di abilitazione.

Il certificato di abilitazione viene rilasciato dal prefetto a spese del titolare, a seguito del parere favorevole della Commissione d'esame.

Il proprietario dello stabile o altro titolare della licenza di esercizio dello ascensore o montacarichi ed i funzionari preposti al controllo sono tenuti ad assicurarsi che il personale incaricato della manutenzione dell'impianto sia munito del certificato di cui sopra.

Art. 10.

Intervento del prefetto nei casi di inosservanza.

In caso di inosservanza delle disposizioni della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, del decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600, e di quelle di cui agli articoli precedenti, il prefetto dispone direttamente, o su proposta degli organi incaricati della vigilanza sull'esercizio e manutenzione degli ascensori e montacarichi, il fermo dell'apparecchio e l'adozione delle relative cautele.

Le disposizioni impartite ed il verbale in conseguenza redatto vanno notificati al proprietario dell'ascensore o montacarichi e all'intestatario della licenza di esercizio.

Art. 11.

Norma transitoria.

Coloro che hanno superato le prove di idoneità dinanzi a Commissioni di Stato, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, sono dispensati dal sostenere ulteriori esami e possono ottenere il certificato di cui al precedente art. 9.

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*
ALDISIO

(Nominativo dell'organo tecnico incaricato del controllo)

Sorveglianza ed ispezione sugli ascensori e montacarichi per trasporto di persone o di cose installati in servizio privato

Legge 24 ottobre 1942, n. 1415 — Regolamento N. . .

Norme tecniche decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600

Provincia di . . . .

LIBRETTO DI MATRICOLA

del . . . . Cat. . . . . . . impiantato nello stabile di proprietà . . . .

in via . . . .

Comune di . . . .

N. . . . . . di matricola.

Titolare della licenza di esercizio . . . .

Il presente libretto deve essere custodito nel luogo di installazione dell'apparecchio a cura del titolare della licenza.

Successivi eventuali cambiamenti:

Del proprietario dell'impianto	Del titolare della licenza di esercizio
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
.	. . . .
	. .
	. . . .

Dichiarazione da redigersi prima di porre in uso l'ascensore o il montacarichi

Il sottoscritto proprietario dello stabile ove è installato l'impianto N. . . .
dichiara di affidarne la manutenzione a . . . .
che l'assume ai sensi e agli effetti dell'art. 5 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, e dell'art. 90 delle norme tecniche, approvate con decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600.

Addì . . . .

L'incaricato della manutenzione . . . . *Il proprietario*

. . . .

Successivi eventuali cambiamenti dell'incaricato della manutenzione . . . .

Firma dell'incaricato . . . . *Firma del proprietario*

. . . .

Firma dell'incaricato . . . . *Firma del proprietario*

. . . .

Firma dell'incaricato . . . . *Firma del proprietario*

. . . .

Firma dell'incaricato . . . . *Firma del proprietario*

. . . .

Verbale di collaudo dell'impianto

Vista la domanda . . . . . . e relativi allegati ai sensi dell'art. 11 del regolamento amministrativo, a seguito dell'esame favorevole del progetto, il sottoscritto dott. ing. . . . . delegato dal Prefetto di . . . . ha proceduto il giorno . . . al collaudo del . . . . . installato nello stabile sito in . . . .

GENERALITA'

Tipo (1) . . . .
Categoria . . . n. di fabbrica . . . . . .
Ditta costruttrice . . . .
Ditta installatrice . . . .
Sistemazione in vano . . . .
Corsa m. . . . Velocità di regime m/sec. . di livellazione m/sec. .
Portata netta kg. . . . Corrispondente a persone n. . (2)
Incluse persone n. . (3) n. dei piani serviti . . . . .
Piani con più accessi n. . . . .
Tipo di manovra . . . .

LOCALE PULEGGE DI RINVIO

Modo di accesso . . . .
Illuminazione . . . .
Composizione dell'incastellatura di sostegno pulegge . . . . . .
. . . .
Diametro pulegge: mm. . . . .

---

(1) Indicare se elettrico, idraulico, a trasmissione.
(2) Per ascensori di categoria *A*.
(3) Per ascensori di categoria *B*.

LOCALE APPARATO MOTORE

Ubicazione

Dimensioni in pianta mm. altezza mm.

Modo di accesso

Illuminazione

Struttura di sostegno dell'apparato motore

APPARATO MOTORE

Tipo ad avvolgimento su tamburo:

Diametro primitivo del tamburo mm.

Scanalatura (doppia o semplice)

Passo delle gole mm.

Tipo a frizione:

Diametro della puleggia mm.

N. gole

Profilo delle gole

Angolo di avvolgimento

Tipo e rapporto del livellatore

Freno

MOTORI E CIRCUITI ELETTRICI

Motore per	Tipo	Tensione V.	Potenza KW	Giri al 1'	Rapporto di intermittenza (1)

(1) Per il motore principale.

Trasformatore per (1)	Raffreddamento	Rapporto di trasform. V/V p. s.	Potenza KVA.

CIRCUITO ELETTRICO PER:

	Corrente (2)	Tensione V.	Isolamento verso terra o h. m.	Classe di isolamento
Alimentazione				
Manovra				
Luce				
Segnalazioni luminose				
Allarme				

Dispositivi di sicurezza del circuito di manovra

Collegamento elettrico a terra dell'argano e delle apparecchiature di manovra

Tipo dell'interruttore *generale*

e sua ubicazione

Tipo dell'interruttore di sicurezza extra corsa

Tipo dell'argano per disincaglio della cabina indipendente dall'apparato motore

Ubicazione del *segnale* acustico *di* allarme

ORGANI DI SOSPENSIONE

	Funi della cabina	Del contrappeso alla cabina	Del contrappeso all'argano
Tipo delle funi			
N. delle funi			
Diametro delle funi (d) mm.			

(1) *Circuito manovra, luce, ecc.*

(2) Se alternata indicare la frequenza in Hz, se continua indicare c.c.

	Della cabina	Del contrappeso	
		alla cabina	all'argano
N. trefoli			
Passo dell'elica del filo nel trefolo mm.			
N. fili di diametro maggiore (d')			
N. fili di diametro minore (d")			
Diametro fili d' mm.			
Diametro fili d" mm.			
Sezione complessiva mmq.			
Carico di rottura unitario kg./mmq.			
Carico di rottura totale kg.			
Sollecitazione kg./mmq.			
Coefficiente di sicurezza			
Diametro minimo di avvolgimento (D) mm.			
Rapporto D/d			
Rapporto D/d'			
Stabilità allo scorrimento			
Condizione degli attacchi delle funi			
Coefficiente di sicurezza degli attacchi denunciato dal costruttore			

(1) . . . .

. . . .

Rispondenza della targhetta delle funi ai dati prescritti

. . . .

Numero . . . . .

Sollecitazione unitaria kg/mmq. .

Coefficiente di sicurezza . .

(1) Eventuali osservazioni sulle condizioni e natura delle funi.

CATENE

Caratteristiche costruttive e dimensioni . . . . . .

Numero

Sollecitazione unitaria kg/mmq. .

Coefficiente di sicurezza

Vano

Dimensioni in pianta (1) mm. . (2) mm.

Altezza del paramento delle soglie del vano mm.

Altezza della testata del vano (3) mm.

Profondità della fossa (4) mm.

Margine di sicurezza della corsa:

alla sommità del vano mm.

al piede vano mm.

Spazio libero oltre gli arresti fissi:

alla sommità del vano mm.

al piede vano mm.

Difese:

costituzione

altezza mm.

Distanza dalle parti mobili a cui è estesa la difesa del vano mm.

Porte:

tipo . . . .

altezza mm. . . larghezza mm. . . . .

tipo delle serrature

porta apribile indipendente dal sistema di blocco e di manovra (5) . . .

sistema di apertura della porta . . . .

(1) Parallela all'asse cabina-contrappeso.

(2) Normale all'asse cabina-contrappeso.

(3) Dal piano di calpestio della fermata estrema superiore al soffitto del vano.

(4) Dal piano di calpestio della fermata estrema al fondo della fossa.

(5) L'apertura indipendente della porta deve potersi effettuare, in caso di arresto del movimento, soltanto dopo aver provveduto, mediante l'organo di disincaglio di cui all'art. 29 del decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600, a riportare la cabina al più vicino ripiano.

Distanza tra porte del vano e della cabina mm. . . . .

Distanza tra le soglie del ripiano di accesso e la soglia della cabina mm. . . . .

Caratteristiche del collegamento elettrico a terra delle difese in ferro e delle porte al vano . . . .

Dispositivi arresto cabina estremo corsa superiore . . . .

Dispositivi arresto cabina estremo corsa inferiore . . . .

Regolarità dei cartelli indicatori al vano

Segnalazioni luminose al vano . . . . . .

GUIDE

	Della cabina	Del contrappeso
Numero		
Tipo della sezione		
Profilo		
Dimensioni mm.		
Ancoraggio (in alto o in basso)		
Massima distanza fra gli ancoraggi . . . mm.		

CABINA

Tipo (1) . . . .

Dimensioni (2) mm. . . . .

Materiale . . . .

. . . .

Peso totale kg. . .

Caratteristica delle porte . . . .

(1) Per 2, 3, 4, ecc., persone.
(2) Larghezza, profondità, altezza.

Altezze delle porte mm. . . Larghezza delle porte mm . . .

Dispositivi di sicurezza . . . . . .

Altezza del paramento della soglia della cabina al disotto del piano di calpestio mm. . . . .

Metodo di illuminazione . . . .

Natura del segnale di allarme . . . .

Regolarità delle targhe . . . .

Natura delle segnalazioni luminose . . . .

NATURA DEI COMANDI

In cabina . . . .

Ai piani . . . .

Possibilità di esclusione della manovra esterna . . . .

DISPOSITIVI PARACADUTE E CONTRO L'ECCESSO IN VELOCITA' DELLA CABINA

(1) . . . .

Prove eseguite sui dispositivi di cui sopra e loro esito . . . . . .

(1) Indicare e descrivere i dispositivi installati:
a) per rottura ed allentamento delle funi con bloccaggio sulle guide;
b) contro eccesso di velocità della cabina in discesa con bloccaggio sulle guide;
c) contro eccesso di velocità della cabina in salita, per argani non autofrenanti;
d) dispositivi per arresto dell'argano.

RILIEVI

. . . .
. . .
. .
.

CONTRAPPESO

Costituzione . . . .

Dimensione in pianta mm. . . . peso kg.

Distanza minima dalla cabina mm. . . . . .

Distanza minima dalle difese del vano mm. . . . .

Descrizione dei dispositivi di sicurezza per contrappeso scorrente al disopra di locali . . . .

Prove eseguite sull'apparecchio paracadute; oppure efficienza del riparto di sicurezza adottato . . . .

Tenuto conto del risultato delle prove e verifiche di collaudo eseguite, riconosciuto che sono state osservate le norme tecniche del decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 600, il sottoscritto dichiara che può essere autorizzato l'uso del . . . .

Cat. . . . . . ., matricola . . . . . . di costruzione . . . . . ., tipo . . . . . n. . . . di fabbrica, purchè non sia superata la portata massima indicata di . . . . .

Prescrizioni:

Addì . . . .

L'Ingegnere collaudatore

. . . .

Licenza di impianto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI . . . . .

Vista la legge di pubblica sicurezza;

Visto il benestare al progetto rilasciato dal dott. ing. . . . . . .

. . . .

Vista la quietanza n. . . . ., in data . . . . . .

della tassa di cui all'art. 7 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415;

Autorizza l'impianto del . . . . n. . .

da installare nello stabile di via . . . . in . . .

di proprietà . . . .

Addì

Il Prefetto

Bollo

. . . .

NB. — La Prefettura terrà copia per il proprio archivio del presente decreto.

Licenza di esercizio n. . . .

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI . . . . .

Vista la legge di pubblica sicurezza;

Visto il verbale di collaudo rilasciato dal dott. ing. . . . . . .

. . . .

Vista la quietanza n. . . . . . in data . . . . . .

della tassa di cui all'art. 7 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415;

Autorizza l'esercizio per un anno a decorrere dal . . . .

del . . . . n. di matricola . . . . . .

Addì . . . . . .

Il Prefetto

Bollo

. . . .

Verbale di ispezione

Il sottoscritto dott. ing. . . . . . .
dell' ha provveduto il giorno
all'ispezione (1) dell'ascensore (o montacarichi)
Cat. Matr. dell'utente .

riscontrando quanto appresso:

1) Funi
2) Circuito di manovra
3) Dispositivi di chiusura, di sicurezza e di blocco

4) Paracadute
5) Conservazione e manutenzione dell'impianto

6) Funzionamento dell'impianto
7) Condizioni delle difese

8) Condizioni di isolamento dei circuiti

9)
10)

L'ascensore può essere mantenuto in esercizio ? (2)

L'Ingegnere ispettore

(1) Periodica, oppure straordinaria, oppure a richiesta del proprietario o per verifica di riparazioni prescritte.

(2) Indicare se *sì*, incondizionatamente, se *sì* a determinate condizioni, se *no* (eventuale fermo).

Rinnovo licenza di esercizio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI . . . . .

Vista la legge di pubblica sicurezza;

Visto il verbale d'ispezione rilasciato dal dott. ing. .

Vista la quietanza n. . . in data . . . . .
della tassa di cui all'art. 7 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415;

Autorizza l'esercizio per un anno a decorrere dal . . .
del . matricola . . .

Addì . . . .

Il Prefetto

Bollo

Verbale di visita dell'incaricato della manutenzione

(Art. 90 delle Norme tecniche D. L. 31 agosto 1945, n. 600)

Visita di verifica n. . (1)	Visita di verifica n. . (1)
anno addì	anno . addì .

(1) Riportare il risultato delle verifiche eseguite e comunque quello degli accertamenti relativi alle condizioni delle corde, al funzionamento degli apparecchi di sicurezza e di controllo, allo stato di isolamento dell'impianto elettrico ed all'efficacia dei collegamenti elettrici a terra (vedi art. 90 D. L. 31 agosto 1945, n. 600).

Visto, *Il Ministro per i lavori pubblici*
ALDISIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951.

Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento legislativo della previdenza sociale, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 436, contenente modificazioni alle norme che regolano la composizione e nomina degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto 7 agosto 1948, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione del predetto Istituto;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1948, con il quale il dott. Amleto Angelelli è stato nominato membro del suddetto Consiglio di amministrazione in sostituzione del dott. Giommaria Cau;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Francesco Simeone e del dott. Amleto Angelelli, direttori generali presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, collocati a riposo;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Giovanni Carapezza, direttore generale della previdenza ed assistenza sociale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ed il dott. Rosario Purpura, direttore generale dei rapporti di lavoro presso il Ministero stesso, sono nominati membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, in sostituzione, rispettivamente, del dott. Francesco Simeone e del dott. Amleto Angelelli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1951

EINAUDI

RUBINACCI — VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1952
Registro Lavoro e previdenza n. 6, foglio n. 59. — LAMICELA

(1190)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1952.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società Nastrificio Italiano Vedano Olona « N.I.V.O. », con sede in Vedano Olona (Varese).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 1° ottobre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la Società per azioni Nastrificio Italiano Vedano Olona N.I.V.O., con sede in Vedano Olona (Varese) e nominato sindacatore il rag. Severo Piatti;

Ritenuto che nella suindicata Società non esistono più interessi di persone di nazionalità tedesca ed occorre pertanto revocare il sindacato;

Vista la deliberazione in data 19 settembre 1951 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto 1° ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sindacato la Società per azioni Nastrificio Italiano Vedano Olona N.I.V.O., con sede in Vedano Olona (Varese).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1952

Il Ministro: PELLA

(1139)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1952.

Nomina del direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria istituita presso l'Ente autonomo del Flumendosa.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1951, n. 264, contenente norme per la istituzione di una Sezione speciale presso l'Ente autonomo del Flumendosa;

Visto il verbale del Consiglio di amministrazione in data 26 gennaio 1952, mediante il quale il Consiglio stesso approva la proposta del presidente di affidare la direzione della Sezione all'ing. Sante Serafini, direttore generale dell'Ente autonomo;

Vista la lettera n. 145/2 in data 14 febbraio 1952, mediante la quale il predetto dott. ing. Sante Serafini viene designato quale direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria presso l'Ente autonomo del Flumendosa;

Ritenuta necessaria la nomina del direttore per la predetta Sezione speciale;

Decreta:

L'ing. Sante Serafini, direttore generale dell'Ente autonomo del Flumendosa, è nominato, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1951, n. 264, direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria istituita presso il predetto Ente autonomo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1952

Il Ministro: FANFANI

(1183)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 315 del 13 marzo 1952
Prezzo della streptomicina di varie produzioni

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 315 del 13 marzo 1952, ha deciso quanto appresso:

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 234 del 14 luglio 1950, sono fissati come segue i prezzi per le specialità « diidrostreptomicina e streptomicina » vendute dalla ditta Laboratorio Palma, dalla ditta Farmaceutica Italia (per la ditta Merck e la ditta Specia) e dalla ditta Abbott:

confezione e prezzo:
fiala da 1 grammo: L. 400 a fiala;
fiala da 5 grammi: L. 1750 a fiala.

I suddetti prezzi sono per vendite al pubblico a mezzo delle farmacie e non comprendono l'imposta generale sull'entrata per l'ultimo passaggio al consumatore, di cui il farmacista si può rivalere sull'acquirente secondo le norme vigenti in materia.

(1230)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Genova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1952, registro n. 7 Interno, foglio n. 119, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Genova di un mutuo di L. 230.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1244)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Marradi e frazione Biforco

Con decreto Ministeriale 7 marzo 1952, n. 3976, è stato approvato, previa decisione sulle opposizioni presentate, e con una prescrizione di cui alle premesse del decreto medesimo, il piano di ricostruzione dell'abitato di Marradi e frazione Biforco, vistato in due planimetrie in scala 1:1000, e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione di detto piano è assegnato il termine di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(1165)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa Salentina lavoratori artigiani braccianti agricoli ed affini « Lavoro e famiglia », con sede in Carmiano-Trepuzzi-Squinzano (Lecce) e Goias (Brasile).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 marzo 1952, la Società cooperativa Salentina lavoratori artigiani braccianti agricoli ed affini « Lavoro e famiglia », con sede in Carmiano-Trepuzzi-Squinzano (Lecce) e Goias (Brasile), costituita con atto in data 20 agosto 1949, del dott. Luciano Bernardini, notaio in Lecce, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(1143)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 65

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 marzo 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,94	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,92	» Roma	624,89
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,91	» Trieste	624,94
» Napoli	624,90	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 17 marzo 1952

Rendita 3,50 % 1906	64,70
Id. 3,50 % 1902	64,70
Id. 3 % lordo	66,675
Id. 5 % 1935	94,175
Redimibile 3,50 % 1934	72,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,45
Id. 5 % (Ricostruzione)	91 —
Id. 5 % 1936	91,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,925
Id. 5 % 1960	96,95

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 marzo 1952:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,90
1 dollaro canadese	» 627,50

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Serie B — Numero del titolo provvisorio: 216848 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Persona che ha denunziato il titolo: Banca torinese S. A., con sede in Torino, via Bruno Buozzi n. 6 — Capitale nominale L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 18 febbraio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(868)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 31 marzo 1950, n. 8007, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:
Ercelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:
Fiori dott. Giuseppe, veterinario provinciale di Grosseto;
Paltrinieri prof. dott. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria;
Macchioni prof. dott. Igino, docente in anatomia patologica veterinaria e patologia generale;
Pistoia dott. Enrico, veterinario condotto.

Segretario:
Cassisi dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Livorno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 4 marzo 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1178)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Forlì in data 31 dicembre 1951, n. 26673, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:
Capasso dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Duca dott. Filippo, veterinario provinciale;
Messieri prof. Albino, docente in clinica medica veterinaria;
Montroni prof. Luigi, docente in anatomia patologica veterinaria;
Sarti dott. Gustavo, veterinario condotto.

Segretario:
Valsecchi dott. Antonio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Forlì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 4 marzo 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1179)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 14 settembre 1951, n. 20426.2/8115, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1949;
Vista la nota del Prefetto di Cuneo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Rodolfo D'Addario, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta

In sostituzione del vice prefetto dott. Rodolfo D'Addario è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo il vice prefetto dott. Emilio Bruschelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(996)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del disegno professionale negli istituti d'arte (tabella B, n. 38).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti assegnati ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti di istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di disegno professionale negli istituti d'arte (tabella *B*, n. 38);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di disegno professionale negli istituti d'arte (tabella *B*, n. 38), indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Gori Enzo di Arturo	punti	94,50
2. Pornaro Alessandro fu Gaetano	»	80 —
3. Marchi Norberto fu Carlo	»	68.50
4. Milani Ugo di Domenico	»	63 —
5. Sanchini Bruno fu Vincenzo	»	62 —
6. Pavanati Luigi fu Mariano	»	61,50
7. Ballarò Giovanni di Francesco	»	33,50

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1951

p. *Il Ministro*: RESTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1952
Registro n. 3, foglio n. 235. — BARONE

(1084)

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di plastica ornamentale negli istituti d'arte (tabella B, n. 32).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Viso il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio di plastica ornamentale negli istituti d'arte (tabella *B*, n. 32);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso ad un posto di ruolo speciale transitorio di plastica ornamentale negli istituti d'arte (tabella *B*, n. 32) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Piccini Francesco fu Francesco	punti	82,80
2. Pavanati Luigi fu Mariano	»	79 —
3. Gottardo Luigi	»	74,50
4. Zambini Dante fu Massimiliano	»	72,30
5. Cuffaro Silvestro fu Pasquale	»	69,80
6. Beretta Renato fu Giovanni	»	65,80
7. Innocenti Enzo di Alceste	»	65,50
8. Giannone Francesco fu Pietro	»	63 —
9. Manzo Alessandro di Felice	»	62,30
10. Ciuffarella Alessandro fu Francesco	»	57,80
11. Tomaselli Giovanni fu Onofrio	»	53,60
12. Quartieri Mario di Francesco	»	49,17
13. Biancini Angelo fu Antonio	»	48 —
14. Rosone Giovanni fu Giovanni	»	47 —
15. Soli Ivo fu Cesare	»	46,10
16. Parini Andrea di Riccardo	»	46 —
17. Rui Romano fu Antonio	»	44,68
18. Di Caro Giuseppe di Andrea	»	44,30
19. Sorgi Cosmo fu Francesco	»	38,50
20. Casalini Maria Luisa fu Ernesto	»	38,01
21. Poli Cesare fu Pietro	»	37,55
22. Cilio Giovanni fu Salvatore	»	36,50
23. Nelli Ezio di Alcibiade	»	34,90
24. Bonomi Girolamo fu Telesforo	»	32,50
25. Filosa Giovanni fu Giovanni	»	30,30
26. Stasi Domenico fu Vito	»	29 —
27. Pini Carlo fu Pellegrino	»	27,50
28. Orlandini Ferruccio fu Livio	»	27,42
29. Melis Federico fu Salvatore	»	23,90
30. Cuccaroni Giuseppe di Eugenio	»	23,69
31. Sanchini Pietro fu Celeste	»	22,90
32. Vignoli Adamo di Agostino	»	21,80
33. Trafeli Mino fu Febo	»	20,64
34. Pelliccia Pietro fu Umberto	»	20,56
35. Pettine Luigi fu Antonio	»	19,90
36. Piccini Amerigo fu Dante	»	19,40
37. Micieli Giuseppe di Salvatore	»	14,98

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1951

p. *Il Ministro*: RESTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1952
Registro n. 6, foglio n. 304. — BARONE

(1092)

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della geometria descrittiva e disegno professionale nelle scuole d'arte di 2° grado (tabella B, n. 51).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti d'istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di geometria descrittiva e disegno professionale nelle scuole d'arte di 2° grado (tabella *B*, n. 51);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di geometria descrittiva e disegno professionale nelle scuole d'arte di 2° grado (tabella *B*, n. 51), indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Piangerelli Ovidio fu Romeo	punti	70 —
2. Sefanini Azelio di Giuseppe	»	66,50
3. Colorio Bruno di Priamo	»	64,80
4. Milani Ugo di Domenico	»	63 —
5. Risuglia Salvatore fu Girino	»	63 —
6. Trafeli Mino di Febo	»	54 —
7. Morassi Elvira fu Giovanni	»	51 —
8. Ceriani Mario di Albino	»	50 —
9. Deotto Decio fu Giovanni	»	43 —
10. Tacchi Arnaldo di Cesare	»	40 —
11. Pettine Luigi fu Antonio	»	38 —
12. Cargnelutti Giulio di Francesco	»	37,30
13. Keim Ermanno fu Adolfo	»	37 —
14. Pulcini Giovanni di Enrico	»	24,30
15. Roscetti Sandrino di Ettore	»	9,50
16. Di Lonardo Giuseppe fu Francesco	»	4,80

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1951

p. *Il Ministro*: RESTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1952
Registro n. 3, foglio 230. — BARONE

(1085)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1952, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal messaggere di 2ª classe nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni Li Castri Giovanni, avverso il provvedimento di esclusione dal concorso bandito ai sensi dell'art. 2, n. 1, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592.

(1218)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 3/10257 del 1° settembre 1949, relativo al concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria, formata dalla Commissione stessa, relativa ai venti concorrenti idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per tre posti di veterinario condotto:

1. Tagliabue Virginio	punti	122,425	su 150
2. Ciabatti Ferdinando	»	114,175	»
3. Manaresi Carlo	»	105,510	»
4. Giana Arrigo	»	95,735	»
5. Massironi Giuseppe	»	95,565	»
6. Campiglio Francesco	»	89,985	»
7. Colombo Piero	»	82,95	»
8. Senna Virgilio	»	79,885	»
9. Medri Bruno	»	77,705	»
10. Rossi Duilio	»	77,255	»
11. Poli Antonio	»	76,005	»
12. Belloli Giancarlo	»	75,560	»
13. Sala Giovanni	»	75,435	»
14. Galli Giovanni	»	70,555	»
15. Tarenzi Luigi	»	70,190	»
16. Marchesani Italo	»	69,420	»
17. Taddei Giuseppe	»	63,675	»
18. Calloni Carlo	»	60,25	»
19. Beviglia Antonio	»	55,340	»
20. Tardani Angelo	»	54,375	»

Milano, addì 12 febbraio 1952

Il prefetto: PAVONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto di uguale numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguita l'idoneità nel concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Milano al 30 novembre 1948 di cui al decreto prefettizio n. 3/10257 del 1° settembre 1949;

Viste le domande dei singoli candidati con l'indicazione delle sedi preferite;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati veterinari sono dichiarati vincitori del concorso sopracitato ed assegnati alla condotta per ciascuno di essi rispettivamente indicata:

1) Tagliabue Virginio: consorzio di Abbiategrasso e uniti;

2) Ciabatti Ferdinando: consorzio di Gorgonzola e uniti;

3) Manaresi Carlo: consorzio di Senna Lodigiana e uniti.

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, per la parte di competenza.

Milano, addì 12 febbraio 1952

Il prefetto: PAVONE

(925)

PREFETTURA DI ANCONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 37594 in data 13 corrente mese, con il quale il dott. Petetti Francesco è stato dichiarato rinunciatario al posto della condotta medica di Sirolo;

Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;

Ritenuto che il dott. Diamante Mario ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Sirolo in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Diamante Mario è assegnato alla condotta medica di Sirolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 15 febbraio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 37954 in data 7 corrente mese, con il quale il dott. Catalano Domenico veniva dichiarato vincitore della condotta medica di San Giovanni Precicchie (Fabriano);
Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;
Veduta la nota di rinunzia del dott. Catalano Domenico alla nomina al posto della condotta medica summenzionata;
Ritenuto che il dott. Vittorangeli Giorgio ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di San Giovanni Precicchie in base all'ordine di graduatoria alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vittorangeli Giorgio è assegnato alla condotta medica di San Giovanni Precicchie (Fabriano)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 15 febbraio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 37594 in data 13 corrente mese, con il quale il dott. Eusebi Umberto è stato dichiarato rinunciatario al posto della condotta medica di Arcevia (Palazzo);
Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;
Ritenuto che il dott. Augusti Mario ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Arcevia (Palazzo) in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza della rinuncia dei candidati che lo precedono in graduatoria;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Augusti Mario è assegnato alla condotta medica di Arcevia (Palazzo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 15 febbraio 1952

Il prefetto: DONADU

(979)

PREFETTURA DI VARESE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visti i propri decreti n. 20032 San. in data 23 ottobre 1951, con cui è stata approvata la graduatoria delle idonee a posti di ostetriche condotte vacanti in provincia di Varese al 30 novembre 1950 e sono state assegnate le sedi alle vincitrici del concorso;
Rilevato che l'ostetrica signora Tagliabue Rachele, assegnata alla condotta di Veddasca con Garabiolo di Maccagno, con decreto prefettizio n. 5932-San., del 4 febbraio 1952 ha rinunciato a detta sede, avendo optato per quella consorziale di Comabbio;
Considerato che necessita pertanto provvedere alla surrogazione dell'ostetrica predetta con altra, che segue nella graduatoria del concorso di che trattasi;
Visto che l'ostetrica Martignoni Giuseppina, 11ª graduata, ha rinunziato alla nomina per detta sede;
Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica signora Brunella Carlotta, 12ª graduata, domiciliata a Cantello, è assegnata quale titolare alla condotta ostetrica consorziale di Veddasca con Garabiolo di Maccagno.

Il sindaco di Veddasca, presidente del Consorzio ostetrico, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Varese, addì 14 febbraio 1952

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visti i propri decreti n. 20032 in data 23 ottobre 1951, con cui è stata approvata la graduatoria delle idonee a posti di ostetriche condotte vacanti in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1950 e sono state assegnate le sedi alle vincitrici del concorso;
Rilevato che l'ostetrica sig.na Grossoni Carla, terza graduata, assegnataria della condotta consorziale di Comabbio, Mercallo, Ternate, è decaduta dalla nomina, non avendo assunto servizio entro il termine assegnato.
Considerato che necessita provvedere alla surrogazione dell'ostetrica predetta con altra che segue nella graduatoria del concorso;
Visto che le ostetriche Giovannetti Dorinda (7ª graduata) e Bottelli Ada (8ª graduata), aventi diritto alla surrogazione, hanno rinunziato alla nomina per la sede di Comabbio, e che l'ostetrica Tagliabue Rachele, 10ª graduata ha dichiarato di essere disposta ad accettare detta sede, rinunziando a quella di Veddasca, cui era stata in precedenza assegnata;
Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Tagliabue Rachele, 10ª graduata, domiciliata a Besnate, è assegnata quale titolare alla condotta ostetrica consorziale di Comabbio-Mercallo-Ternate.

Il sindaco di Comabbio, presidente del Consorzio ostetrico, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Varese, addì 14 febbraio 1952

Il prefetto: VINCENTI

(931)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.